



Riunione CoGeLMO 25 ottobre 2014

Presenti circa 60 genitori, di cui 7/8 di prima e altrettanti rappresentanti di classe

Raccolti nomi e indirizzi mail da inserire in mailing list

L'assemblea viene aperta alle ore 8.40 da Francesca Allegro, Presidente Cogelmo.

Vice presidente Maria Pia colonna (assente giustificata)

Segreteria Elisabetta de Bona (presente)

Verbalizza Elvira Etta Andreella genitrice 3 E

Ordine del giorno:

1. Debito Liceo Modigliani vs. Agenzia delle Entrate
2. Elezioni organismi dirigenti Cogelmo per l'AS 2014/2015
3. Presentazione riforma gov. Renzi "LA BUONA SCUOLA" su richiesta del DS
4. Varie ed eventuali

1. Francesca Allegro (Presidente CoGelMo e vice presidente CI) apre l'incontro con la presentazione del Comitato genitori e del suo ruolo nella realtà scolastica. A seguire, insieme a Raimondo Gozzi (presidente consiglio di istituto) espongono la "storia" del debito con dovizia di particolari.

Sottolineano l'esistenza di una tabella non ufficiale del piano di ammortamento visibile nel sito Cogelmo. Introducono il Piano di ammortamento somministrato dall'AdE (agenzia delle Entrate) che prevede il pagamento del debito (88.000,00 €) in un arco temporale di tre anni a partire dal 2014, con una rateizzazione all'interno dell'anno solare. La prima rata (circa 20.000 € tra IRAP, IRPEF e SANZIONI) è stata pagata a luglio 2014, il pagamento della prima rata ha bloccato il calcolo delle sanzioni. La seconda scadenza è prevista per fine ottobre. A tale scopo è stato indetto un CI (Consiglio di Istituto) straordinario il 14 ottobre per decidere il da farsi in merito a questa scadenza imminente.

Nella seduta del CI il Presidente ha dato lettura di una nota di commenti sulle recenti vicende del debito, evidenziando anche le inerzie interne ed esterne rispetto una situazione che richiede invece azioni urgenti. Si è posta la domanda su quali siano le strategie economiche per il reperimento dei fondi necessari a pagare le rate del debito, non essendo attualmente descritte a bilancio e non disponendo attualmente di risorse sufficienti per la loro copertura. L'unica ipotesi sostenuta è stata quella di impiego dei fondi provenienti dai "versamenti volontari" prodotti dalle famiglie all'atto di iscrizione.

Si deve registrare che il liceo vanta una condizione di credito rispetto il MIUR, a rimborso di pagamenti anticipati dall'istituto per le supplenze prodotte alcuni anni fa. Tale situazione è stata già segnalata nell'incontro con il CSR (Consiglio Scolastico Regionale) ed è stata formalmente trasmessa la pratica di richiesta di rimborso, per un ammontare di circa 30.000 €.

A questa situazione di crisi si aggiunge il dimezzamento del FIS (Fondo Istituto Scolastico) con conseguente ampia riduzione di POF/ Formazione e Progetti vari. Si rende quindi indispensabile in questo momento uno stretto controllo delle risorse e delle spese e nuove proposte per la copertura del debito.

Il sig. Raimondo Gozzi inoltre sottolinea i due principi che hanno sotteso fino ad ora il suo personale impegno nei confronti della scuola:

- 1) Il riconoscimento del DIRITTO ALLO STUDIO, come previsto dalla nostra Carta Costituzionale, con pieno accesso alle potenzialità educative e formative .
- 2) Principio etico ovvero I DEBITI PRODOTTI DURANTE UN PERIODO PREGRESSO NON POSSONO ESSERE TRASFERITI INTEGRALMENTE SU UNA SUCCESSIVA GENERAZIONE SCOLASTICA, essendo l'onere doppio, cioè di natura economica e di penalizzazione educativa per sottrazione di risorse dai progetti di base della scuola.

Sulla proposta di opzioni e proposte ulteriori e/o alternative all'esistente si è aperta la discussione:

Fabio cl 1° ulteriori contatti con l'Agenzia delle Entrate sono improponibili???

Luisa Ereno cl 3° - forse avremmo dovuto interagire in maniera più competente con la P.A.

Alessandra Bragion – azione legale o comunque un aiuto da parte di un legale

Paolo Foglia cl 2° -Il percorso formale lo si deve dare per assodato, dobbiamo pensare fuori dagli schemi, per esempio creare una ASSOCIAZIONE DI SCOPO con il compito specifico di trovare fondi per lo sviluppo di un piano culturale e creativo all'interno della scuola. Fare iniziative di impatto con l'esterno.

Etta Andreella 3 E – Chiedere un incontro al ministro Franceschini per proporgli di accettare il pagamento del debito con le opere create degli studenti e dai professori del Modigliani

Cecchinato Roberta 2A – i ragazzi dovrebbero proporsi per le vetrine di Natale , murales e decori vari per raccogliere fondi a sostegno dei progetti scolastici.

Tosato 1B – i ragazzi dovrebbero partecipare a concorsi e dedicare gli eventuali premi in denaro a sostegno della scuola

Lodi 3A – cosa significa responsabilità in solido? Se pignorano la scuola cosa succede?

Coccuruto Leonardo 2 C – se i ragazzi cominciano a lavorare all'esterno della scuola potrebbero creare un conflitto di interessi da parte dei docenti che queste cose le fanno come LAVORO

Raimondo Gozzi - predisporre un piano condiviso con i parlamentari locali per promuovere azioni verso autorità superiori: Ministri (tesoro, pubblica istruzione, presidente del consiglio) basterebbe una loro telefonata al Direttore dell'Agenzia delle Entrate per offrire una soluzione sostenibile (dilazione / spalmatura in 10 anni, eliminazione delle sanzioni).

Agnese Furegon 5 A - mettiamo una richiesta di fondi su Facebook

Mauro Gambarin 1 A – non sapevo all’atto dell’iscrizione di mio figlio che la scuola fossa indebitata. Non pagherei assolutamente!!

Genitore 3E e Genitore 2F – sfruttare la rete e rendere il Modigliani molto visibile. Chiedere incontro di una delegazione del Modigliani con il Responsabile dell’Ufficio Scolastico Regionale, in caso di mancata risposta occupare l’ufficio!!

Pezzeghello 3 A - dobbiamo fare azioni più incisive rispetto a quelle del preside

Migliorino 5 A - per arrivare alla “TELEFONATA” bisognerebbe fare un *sit in* in centro e incontrare lì i parlamentari locali e anche il vescovo.

Cesarotti 3 ?? – i soldi sono dovuti anche se non sappiamo dove trovarli.

Proposta finale condivisa da tutti i presenti:

creare un gruppo di lavoro, che si incontrerà Martedì 28 ottobre per:

- 1) Chiedere incontro con il preside
- 2) Coinvolgere quanti più genitori possibile per questo incontro in modo da far pesare l’importanza del Cogelmo
- 3) Proporre azioni operative per la soluzione del problema “debito”

Il gruppo viene formato da :

Allegro Francesca
Bado Ugo
Braggion Alessandra
Compagnoni Oscar
Curcuruto Leonardo
Foglia Paolo
Gambarin Mauro
Gozzi Raimondo
Greggio Susi
Lodi Matteo
Migliorino Natale
Pierini Pierantonio

2° punto

Francesca Allegro Presidente uscente insieme a tutto il gruppo dirigente del Cogelmo, chiede se qualcuno sia disposto a candidarsi alle cariche di Presidente, Vicepresidente e Segretario.

Etta Andreella propone che, dati i tempi così difficili che necessitano di memoria storica, vengano riconfermati gli organismi dirigenti in essere per tutto il prossimo anno.

L’assemblea approva all’unanimità

Viene proposta Etta Andreella come collaboratrice alla segreteria

L’assemblea approva all’unanimità

3° punto

Francesca Allegro invita i presenti ad accedere al sito del Cogelmo dove verrà pubblicato un sintetico documento che riassume la riforma della scuola di Renzi intitolata "La buona scuola" ed chiede ai genitori di rispondere al questionario allegato. Le impressioni raccolte verranno trasmesse in segreteria della scuola mercoledì 29 ottobre.

4° punto

Prima dello scioglimento dell'assemblea, su proposta di Etta Andreella, viene chiesto a Raimondo Gozzi e a Francesca Allegro di ritirare le proprie dimissioni dal CI, con le seguenti motivazioni: data la loro esperienza e memoria storica in merito all'evento "debito", considerando il loro positivo contributo e riscuotendo la fiducia dell'assemblea, si ritiene che possano rappresentare al meglio le istanze dei genitori.

Paolo Foglia aggiunge che la richiesta di ritirare le dimissioni è una richiesta di tutti i genitori e che non rappresenta un passo indietro rispetto alle motivazioni assolutamente condivise che hanno portato alle stesse, bensì un rafforzamento della posizione dei genitori in Consiglio di Istituto, così ben rappresentate finora da Gozzi e Allegro. Si chiede quindi ai nostri attuali rappresentanti di ritirare le proprie dimissioni mantenendo però le posizioni finora tenute in Consiglio di Istituto, senza arretrare di un passo rispetto ad esse, consapevoli di non essere soli ma di essere rappresentanti di una parte fondamentale della nostra scuola.

L'assemblea approva all'unanimità

L'assemblea viene sciolta per limiti di tempo alle ore 12.00

Etta Andreella

Padova, 27 ottobre 2014